



ITALIAN INSTITUTE  
FOR INTERNATIONAL  
POLITICAL STUDIES



# **Il secolo delle *global city***

## **Le città come attori internazionali**

Assemblea annuale Assoimmobiliare  
Roma, 5 dicembre 2019

**Tobia Zevi**  
**Associate Research Fellow, Desk Global Cities, ISPI**



## Indice

1. L'urbanizzazione è un tratto della globalizzazione
2. *Climate change*, flussi migratori e *global cities*
3. Il concetto di *global city*
4. Uno studio sull'«energia urbana»



# 1. L'urbanizzazione è un tratto della globalizzazione

## Alcuni dati demografici:

- Nel 2018, il 54% della popolazione mondiale vive in aree urbane (fonte: ONU)
- Nel 2030, il 70% della popolazione mondiale vivrà in contesti urbani (ONU)
- Ogni giorno, circa 200 mila si trasferiscono dalle città nelle campagne (Richard Florida, Citylab)
- Conseguentemente: ogni secondo, nel mondo, 2/3 persone si stanno inurbando



# I numeri cambiano

## Le dieci città più grandi del mondo nel 1900

Posizione	Città	Popolazione
1	Londra	6,5 M
2	New York	4,2 M
3	Parigi	3,3 M
4	Berlino	2,7 M
5	Chicago	1,7 M
6	Vienna	1,7 M
7	Tokyo	1,5 M
8	San Pietroburgo	1,4 M
9	Manchester	1,4 M
10	Filadelfia	1,4 M

Fonte: Chandler 1987

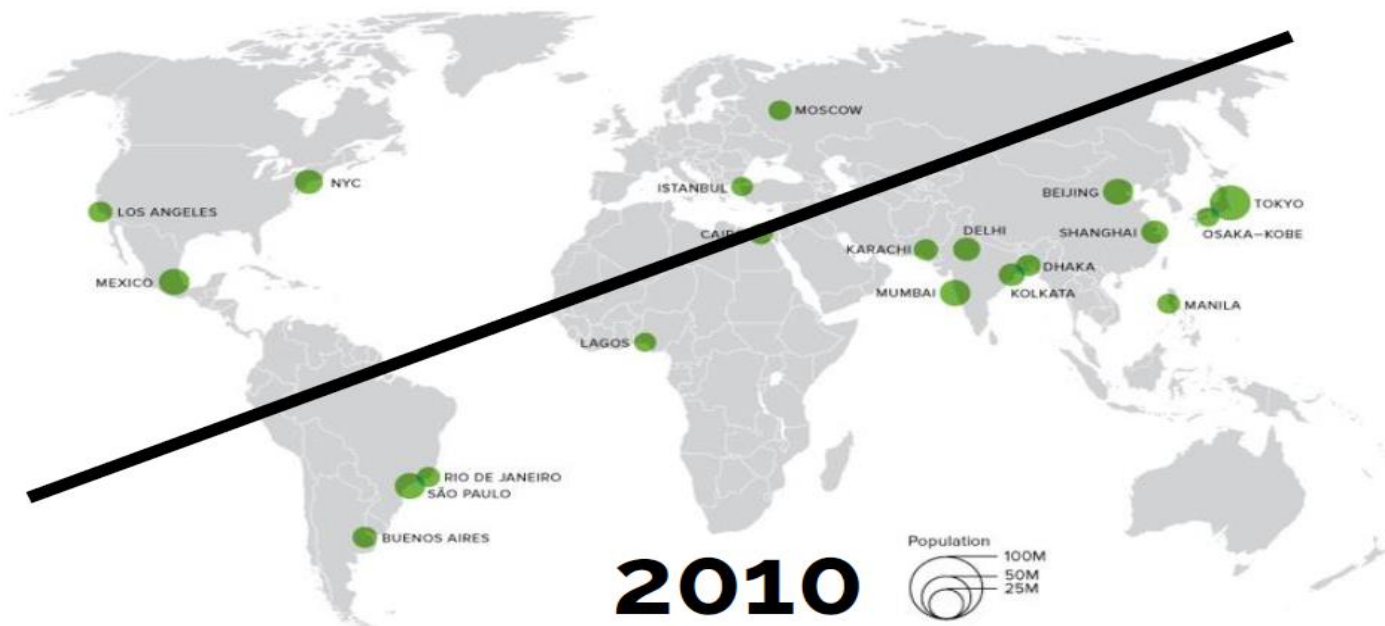
## Le dieci città più grandi del mondo nel 2030

Posizione	Città	Popolazione
1	Tokyo	37,2 M
2	Delhi	36,1 M
3	Shanghai	30,8 M
4	Mumbai	27,8 M
5	Pechino	27,7 M
6	Dhaka	27,4 M
7	Karachi	24,8 M
8	Cairo	24,5 M
9	Lagos	24,2 M
10	Città del Messico	23,9 M

Fonte: UN World Urbanization Prospect, 2014



## Le megacities nel mondo

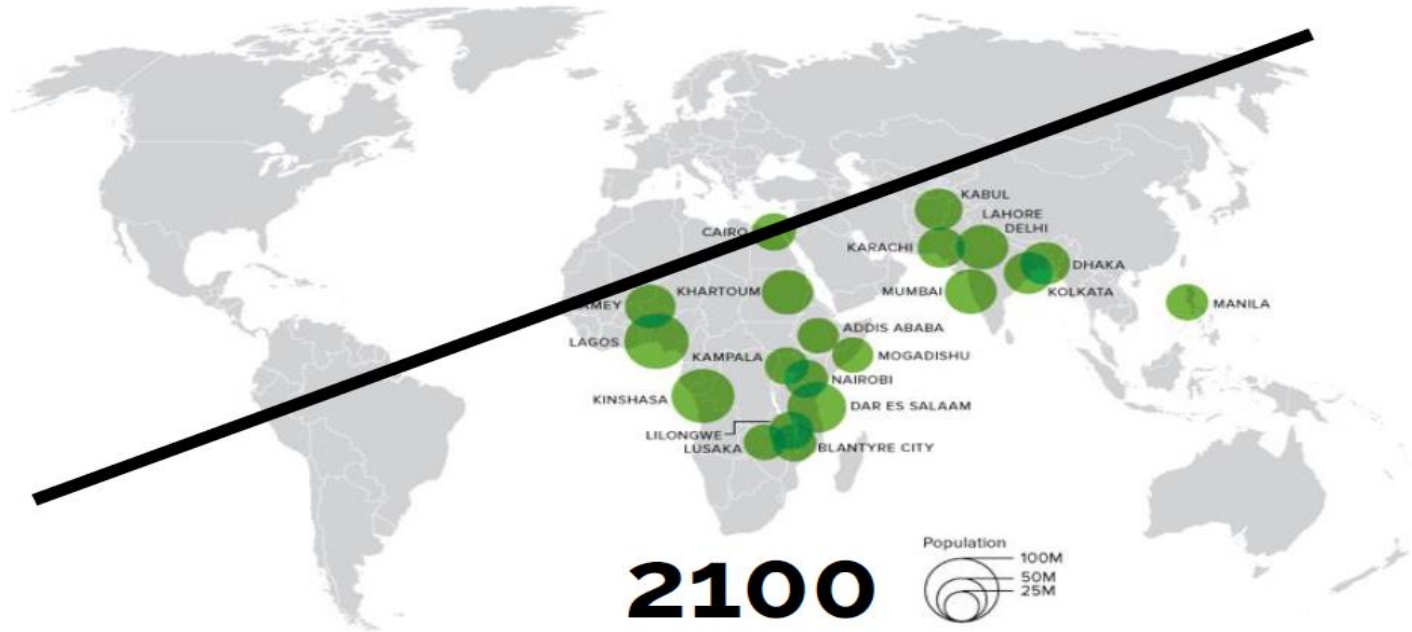


The world's Top 20 megacities

Fonte: Global Cities Institute



## Le megacities nel mondo



The world's Top 20 megacities

*Fonte: Global Cities Institute*

## 2. *Climate change, flussi migratori e global cities*



### **Obiettivo 11, Agenda 2030**

«Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili»



## **Il ruolo dei centri urbani nella lotta al *climate change***

Le città consumano il 75% dell'energia (UN Habitat)

Le città producono il 60% dei gas serra inquinanti (UN Habitat)

Le città producono il 70% dei rifiuti solidi

10 milioni di residenti in città sulla costa sono in pericolo a causa del cambiamento climatico (UN Habitat)



# Flussi migratori e *global city*

Nei paesi OCSE, il 66% degli stranieri risiede in città, contro il 58% dei nativi.

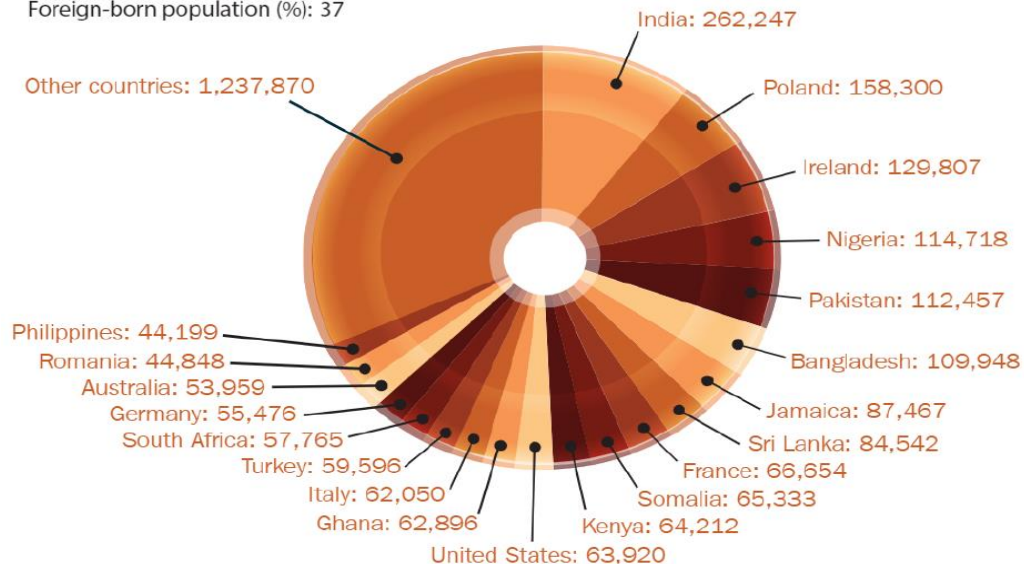
La sfida dell'integrazione:

- Segregazione
- Razzismo
- Intolleranza
- Degrado urbano
- Servizi essenziali
- Imprenditorialità

**Figure 4 Foreign-born population in London (2011)**

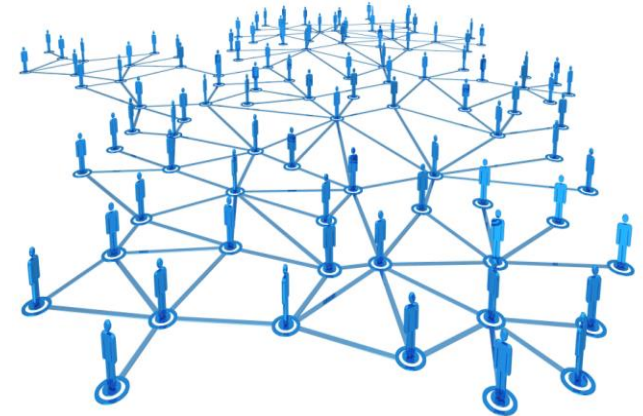
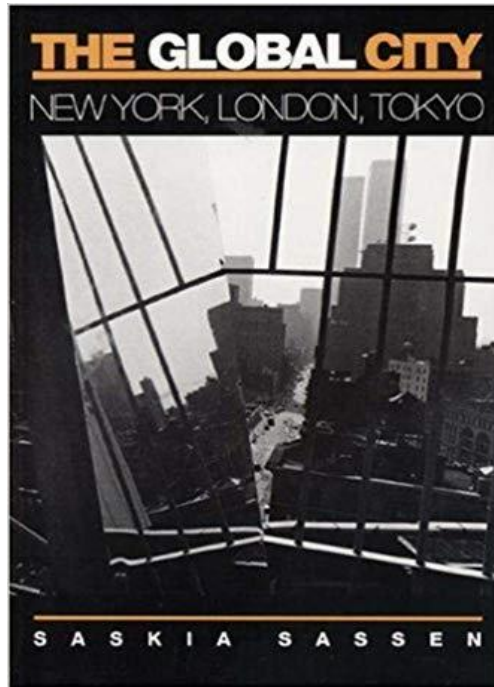
Total foreign-born population: 2,998,264

Foreign-born population (%): 37



Source: Based on 'Population by country of birth', London Data Store, Greater London Authority.

### 3. Il concetto di *global city*





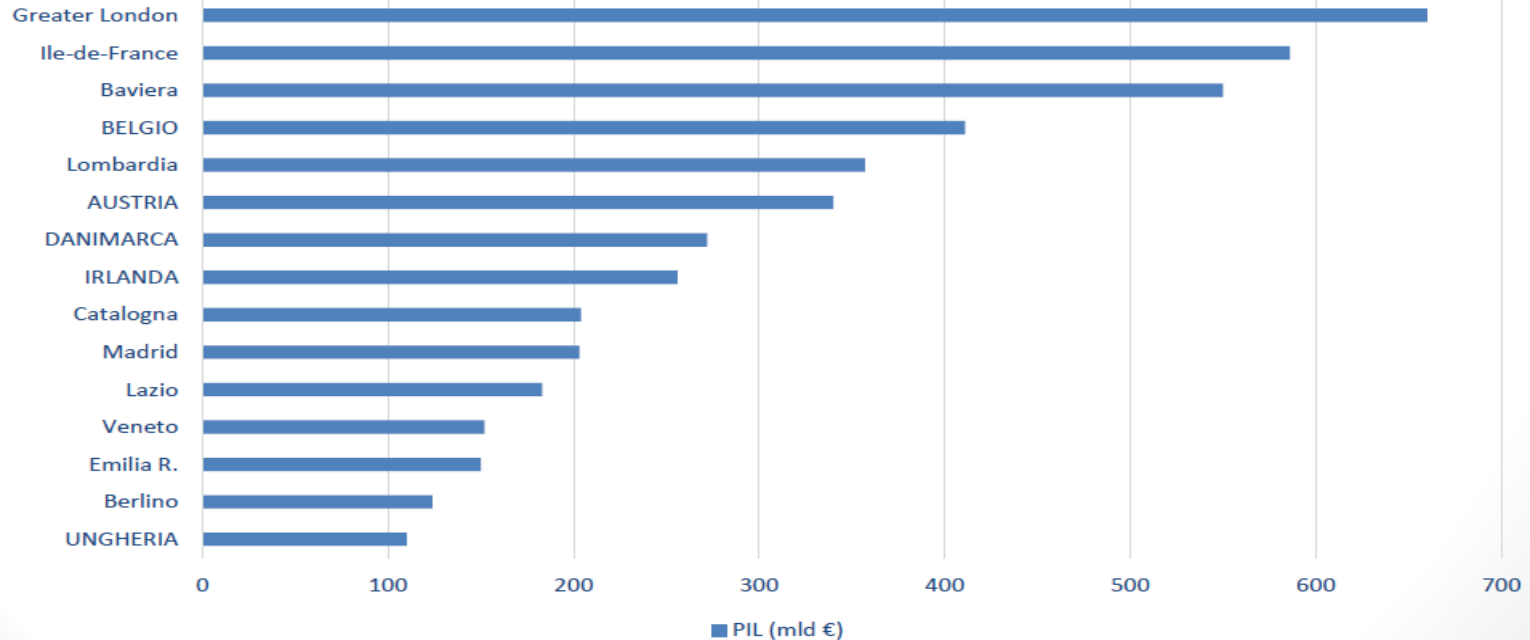
## L'economia e i problemi delle *global city*

Nel 2018, il 70% del Pil global è prodotto in aree urbane (UN Habitat)

Oggi, una persona su 7 nel mondo vive in insediamenti informali o slum (UN Habitat)

Nel 2018, il 60% dei residenti nelle città è stato vittima di un crimine negli ultimi 5 anni (UN Habitat)

## Confronto tra il PIL di regioni, aree metropolitane e alcuni Stati europei



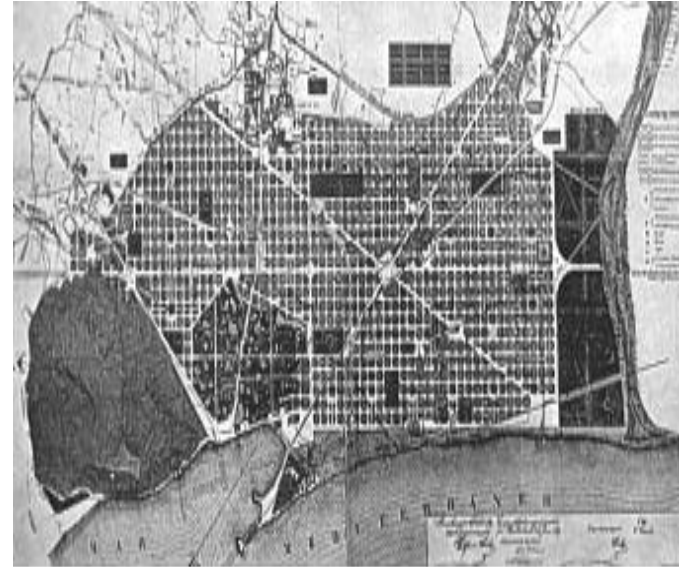
Fonte: Eurostat

# Le *global city* di ieri. La nascita della città moderna: la Parigi di Georges Eugène Haussmann





## La Barcellona di Ildefonso Cerdà



*Barcellona: piano Cerdà - 1859*

# La New York di Frederick Law Olmsted





...e le *global city* di domani?





## 4. Uno studio sull'«energia urbana»

Nord America	Toronto
	Chicago
Sud America	Buenos Aires
	San Paolo
Asia	Singapore
	Shanghai
Africa	Lagos
	Johannesburg
Europa	Londra
	Milano

Nell'ottobre 2019, in occasione di «Domusforum», ISPI ha curato uno studio sull'energia urbana di dieci *global city* sparse per il mondo.

L'esperimento è utile per comprendere che i numeri non sono sufficienti a spiegare il successo di una città nella competizione globale.

Le dieci città selezionate **non permettono ovviamente di generalizzare** all'intero continente a cui appartengono le conclusioni che le riguardano. Questo studio permette però di **osservare e confrontare** queste dieci *global city*, di misurarne la **performance relativa** e rilevarne **punti di forza e criticità**.



# Cinque tipi di energia

Per studiare l'energia delle *global city* contemporanee **non possiamo limitarci ai dati economici e demografici**. A determinare la crescita o il declino delle città concorrono anche altri fattori: la **velocità** con cui **informazioni e persone** circolano all'interno di una città; la sua capacità di **attirare imprese**, investitori e **nuovi talenti**; il grado in cui riesce a coniugare sviluppo umano e **tutela dell'ambiente**; il livello di **integrazione** di **diverse categorie sociali** nel tessuto urbano.

Per cogliere le molte dimensioni dell'energia delle città contemporanee, ne abbiamo individuato cinque tipi:

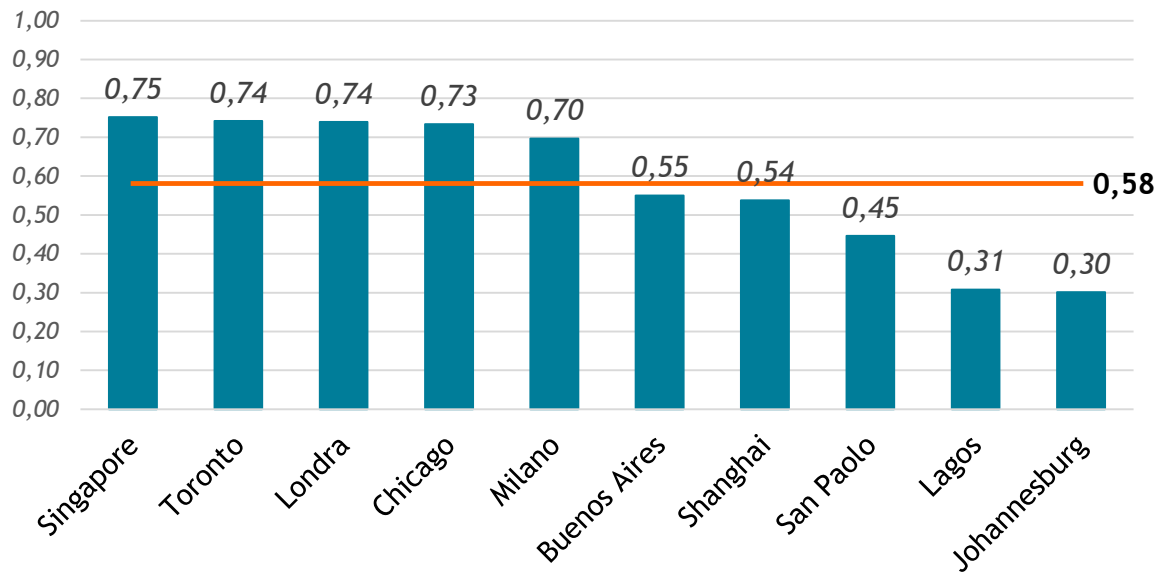
1. **Energia economica (Pil pro capite, tasso di dipendenza, tasso di disoccupazione, aspettativa di vita)**
2. **Energia cinetica (uso trasporto pubblico, traffico aeroportuale, accesso a internet, congestionamento traffico urbano)**
3. **Energia sociale (indice di Gini, disoccupazione giovanile, indice di democrazia, partecipazione femminile alla forza lavoro)**
4. **Energia attrattiva (apertura al business, tasso omicidi, copertura medica, livello di istruzione)**
5. **Energia ambientale (concentrazione PM10, livello emissione CO2, riciclo rifiuti urbani, diffusione insediamenti informali/baraccopoli)**

I cinque tipi di energia dello studio risultano dall'unione di **20 indicatori** diversi. Gli indicatori, quattro per ciascuna energia, sono stati raccolti da statistiche e database disponibili al pubblico, e poi sono stati **standardizzati** in una misura da 0 a 1.



# Classifica Domus-ISPI

## Classifica ISPI





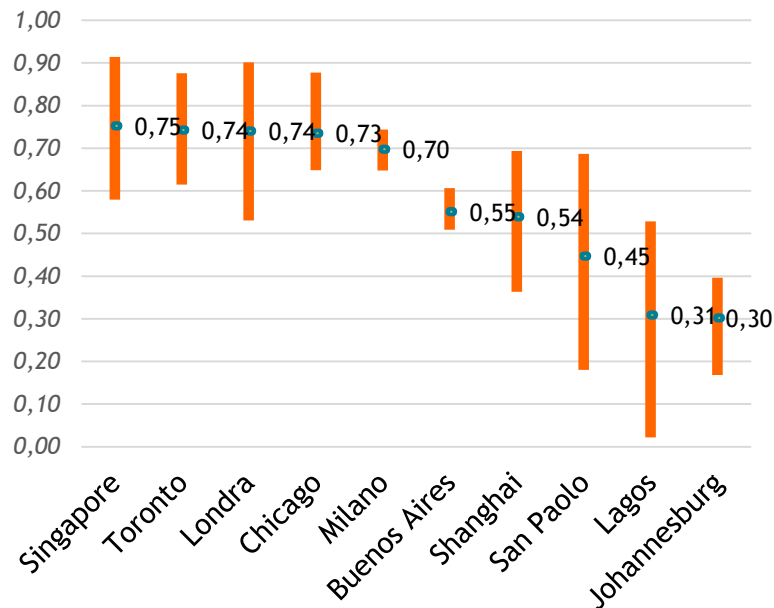
## Media e dispersione

Nel grafico, il **punteggio medio** e i **valori minimi e massimi** registrati nelle cinque dimensioni di energia per ciascuna città.

Tra punteggi simili o identici (e.g. Buenos Aires e Shanghai) emerge una differenza nel grado di **variabilità dei punteggi**.

Cosa significa?

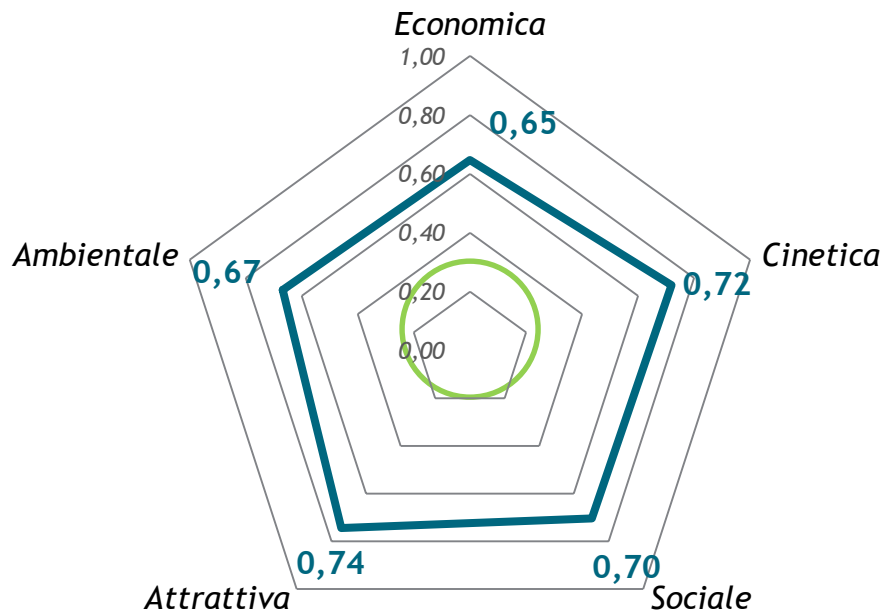
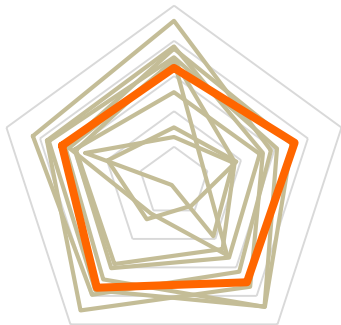
Città con **linee «corte»** hanno uno **sviluppo equilibrato** tra le cinque dimensioni di energia





# Milano

Milano è la città con la distribuzione di energia più equilibrata in assoluto, il che conferma l'immagine attuale di una città in espansione armonica. Il valore alto di energia cinetica si spiega grazie all'elevato traffico aeroportuale e alla posizione strategica all'interno delle reti logistiche.

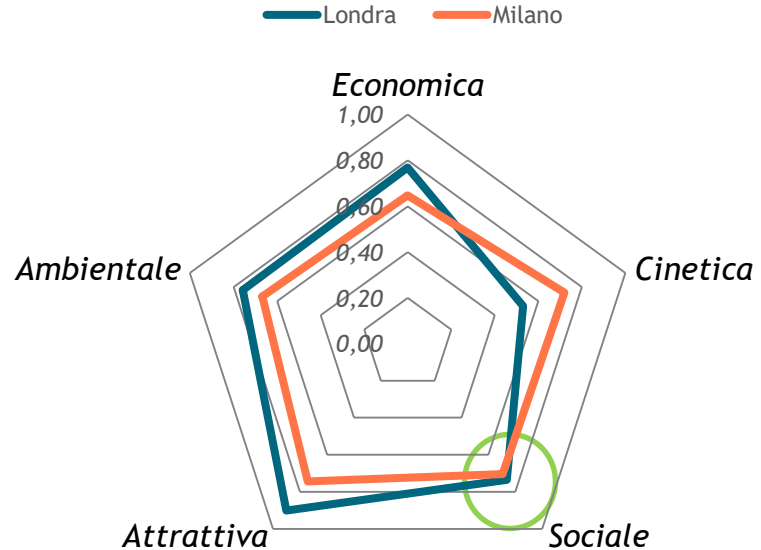


# Energia a confronto: Europa

Le città europee mostrano pentagoni simili per forma e dimensione.

Londra e Milano si mostrano quindi a uno **stadio di sviluppo ormai maturo** e piuttosto **armonico tra le varie dimensioni**.

Entrambe sono comunque da analizzare nel contesto di **trend demografici relativamente stabili** e un processo di **urbanizzazione ormai consolidata**.



# Energia a confronto: OECD vs non-OECD

La **Organization for Economic Co-operation and Development (OECD)** è l'istituzione internazionale che riunisce 35 Paesi tra i più ricchi del mondo. Confrontare le energie di città provenienti da Paesi membri e non dell'OECD permette una comparazione tra **economie «occidentali» e resto del mondo**. La diversa dimensione dei pentagoni sottolinea la **distanza** tra l'energia delle città delle economie più avanzate e quella delle città in fase di sviluppo.

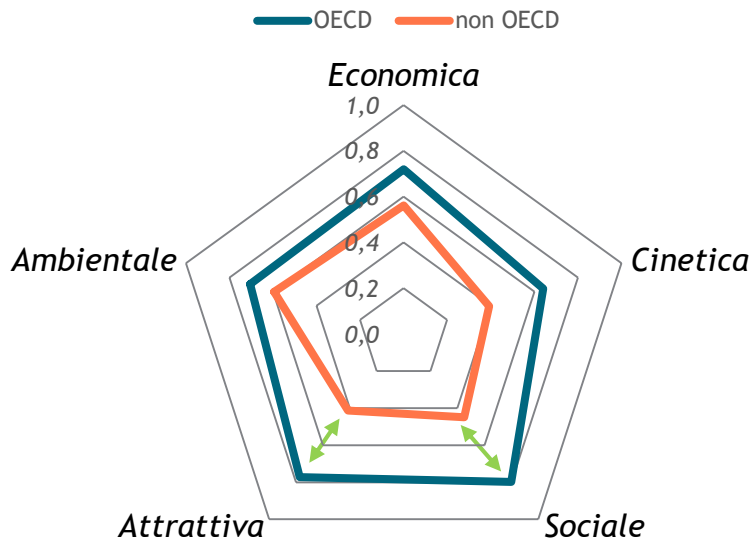
## Appartenenza OECD

### Città da Paesi membri:

Chicago, Toronto, Londra, Milano

### Città da Paesi non membri:

Buenos Aires, Johannesburg, Lagos, San Paolo, Shanghai, Singapore



La minore distanza tra i due gruppi nell'energia economica e ambientale rispetto alle dimensioni di attrazione, socialità e mobilità indica che le città non «occidentali» pagano un gap maggiore sotto il profilo di eguaglianza economica, coesione sociale, servizi, sicurezza, infrastrutture e istruzione.

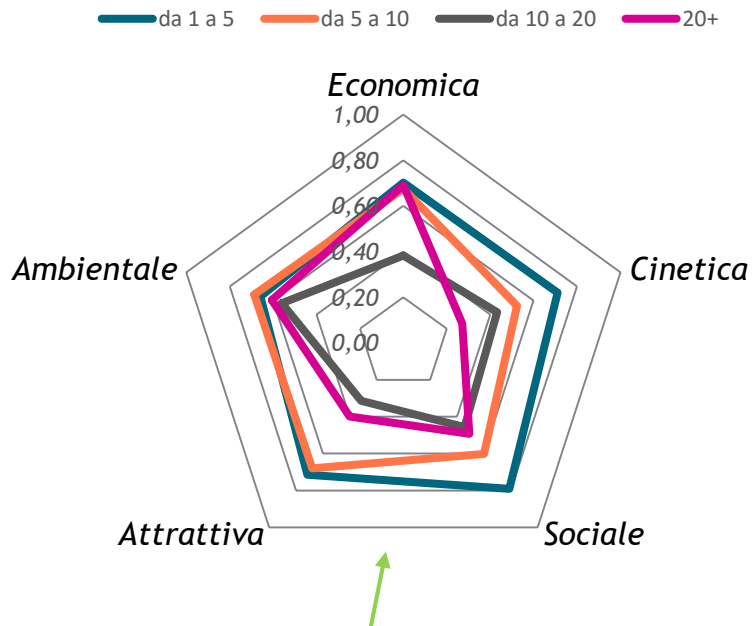
# Energia a confronto: Popolazione

Città a livelli diversi di **numerosità abitativa** presentano distribuzioni di energia differenti.

Nello specifico, **città più piccole** hanno **migliori punteggi in energia cinetica, attrattiva e sociale**. Problemi ambientali sono trasversali a tutte le città e ne determinano punteggi simili.

Al crescere della popolazione, il pentagono diventa sempre più irregolare: un segno che le **megalopoli** contemporanee **hanno livelli di sviluppo più sbilanciato e contraddittorio**.

	popolazione (milioni)	
Chicago	2,679	1-5 mln
Milano	3,136	
Johannesburg	5,635	5-10 mln
Singapore	5,804	
Toronto	6,139	
Londra	9,176	
Lagos	13,903	10-20 mln
Buenos Aires	15,057	
San Paolo	21,846	20+ mln
Shanghai	26,317	



Emerge una correlazione inversa tra popolazione e estensione del pentagono: città più grandi hanno livelli di energia più bassi. La sovrappopolazione è un problema per lo sviluppo delle città globali?





**Quali soluzioni per il futuro?  
E quale *story-telling*?**

***Progettare* la città del futuro  
per cittadini intelligenti!**



**Grazie per l'attenzione!**

**Contatti:**

**[www.ispionline.it](http://www.ispionline.it)**

**[tobia.zevi.ext@ispionline.it](mailto:tobia.zevi.ext@ispionline.it)**

